

Anche a tempi anteriori possiamo far risalire la storia di Sheldija: dal Catasto veneziano sappiamo che Sheldija era un'estesa regione che fra altre comprendeva il villaggio di Bardhaj vicino a Scutari.

Catasto veneziano. — Coronelli, *Carta Dalmazia Orientale*. — Gaspari, 1931, p. 156. — PP. Gesuiti, p. 30. — Nopçsa, *Nordalbanien*, p. 121.

Schiava.

Come il precedente ho rilevato questo toponimo dalla carta della Dalmazia dell'« Isolario ».

Skja e *Skjeja* è il primo paese, oggi jugoslavo, della riva meridionale del lago di Scutari, a due chilometri dal confine. È una frazione di Kraja e i suoi abitanti sono musulmani; le case sono una quarantina.

In riva al lago le rovine di una chiesetta antica nella cui abside Ippen ha riconosciuto tracce di pitture.

Coronelli, *Carta Dalmazia*. — Ippen, X, p. 27. — Thalloczy, I, p. 96.

Sciala V^a (*Siala, recte...*).

Porta il nome di Shala una delle più note tribù dell'Albania del Nord.

Voglio trascrivere qui la descrizione di Shala di Padre Gaspari; « Citra il Monte Agari Capo di Pullati Superiore vi è la villa di Sala composta di 32 case, anime 200; sono questi bene armati e vigorosi non meno per la disposizione corporale, che per il sito del luogo affatto liberi et infestano continuamente il Turco confinante con riportare quasi sempre vittoria ».

Essa è interessante perchè dipinge bene questa fiera tribù di *Shala* nella Grande Malissia, rimasta tenacemente attaccata alla fede cristiana, che popola coi suoi 2300 componenti, tutti cattolici, l'alta valle dell'omonimo affluente del Drino.

La « villa di Sciala » non saprei con precisione dove situarla. Ad Abata, sede della parrocchia di Shala, a Pecaj resi-